

AIG – Associazione italiana alberghi per la gioventù

Signor Presidente,
Onorevoli Senatori,

Il Piano strategico del turismo risulta essere ben strutturato e ambizioso. Provo a sintetizzare alcune riflessioni sugli aspetti trattati e su alcuni aspetti che, a mio giudizio, andavano meglio approfonditi.

Mi preme solo ricordare che l'AIG è stata costituita nel 1945, con atto pubblico, dai rappresentanti - tra gli altri - del Ministero dell'Interno, del Commissario Straordinario dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche, della Direzione Generale del Turismo, del Commissario Nazionale Gioventù Italiana, e con un apporto economico iniziale da parte dello Stato, come fondo di dotazione.

Tornando al piano. Prima di tutto, il piano riconosce l'importanza del turismo come mezzo di formazione e come punto di ingresso nel mondo del lavoro, soprattutto per i giovani. Questo è fondamentale, poiché il turismo, soprattutto quello giovanile, non solo offre opportunità di viaggio, ma anche occasioni di apprendimento e sviluppo personale e professionale.

Il piano, poi, affronta il tema del turismo formativo e scolastico nel capitolo 10.3, evidenziando come le attività turistiche possano essere integrate nei percorsi formativi, contribuendo così a sviluppare le competenze dei giovani e a prepararli per il mercato del lavoro.

Nel capitolo 10.7, il piano presenta i circuiti di eccellenza e propone la realizzazione di pacchetti per "soggiorni offerti a condizioni vantaggiose per i giovani". Questa iniziativa è particolarmente importante perché mira a rendere il turismo più accessibile e inclusivo, offrendo ai giovani la possibilità di scoprire nuove destinazioni e di vivere esperienze uniche, indipendentemente dal loro background socio-economico.

Nel capitolo 10.9 andrebbe, probabilmente, meglio specificato il concetto di turismo sociale, che è un tipo di turismo che promuove l'accessibilità, l'inclusione e la solidarietà, permettendo a persone di diverse fasce d'età, condizioni sociali ed economiche di fruire delle opportunità offerte dal viaggio e dalla scoperta di nuove culture. L'obiettivo del turismo sociale è quello di garantire a tutti, in particolare a gruppi svantaggiati come anziani, disabili, famiglie a basso reddito e giovani, la possibilità di partecipare a esperienze turistiche e di condivisione culturale.

Questa forma di turismo pone una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale delle destinazioni e delle attività offerte, favorendo lo sviluppo locale e la valorizzazione delle risorse del territorio. Il turismo sociale può essere sostenuto da organizzazioni non profit, cooperative, associazioni e istituzioni pubbliche che offrono servizi e strutture ad hoc, come alloggi a prezzi accessibili, itinerari e attività turistiche inclusivi e programmi di volontariato legati al turismo.

Il turismo giovanile è un fenomeno di crescente importanza nel panorama del turismo globale, rappresentando una parte significativa del settore turistico, con un impatto positivo sull'economia e sullo sviluppo sostenibile delle destinazioni. In Italia, l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù (AIG) ha svolto un ruolo cruciale nella promozione e nello sviluppo del turismo giovanile, mentre a livello internazionale, l'International Youth Hostel Federation (IYHF) ha rappresentato un punto di riferimento per questo tipo di turismo.

L'importanza del turismo giovanile è evidente, non solo per l'impatto economico e sociale che genera nelle destinazioni visitate, ma anche per il ruolo che svolge nella promozione della comprensione interculturale e della sostenibilità. Organizzazioni come l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù e l'International Youth Hostel Federation sono fondamentali nel supportare e sviluppare questo settore, offrendo opportunità di viaggio accessibili e responsabili ai giovani di tutto il mondo.

A livello internazionale, l'AIG è membro ed unico rappresentante per l'Italia della I.Y.H.F. (International Youth Hostel Federation), massimo organismo mondiale competente per la ricettività dei giovani, con status consultivo presso l'UNESCO. Confluiscono in Hostelling International 65 organizzazioni nazionali presenti in ogni continente.

Gli Ostelli per la Gioventù avrebbero meritato un capitolo a sé. Oltre alle 700 operanti sul territorio (quasi completamente gestiti da realtà del sociale e cooperative), in Italia, esistono circa mille immobili, dislocati sull'intero territorio nazionale, che per dimensione, caratteristiche e categoria catastale, sono destinati o destinabili alla realizzazione di Ostelli per la Gioventù. Si tratta di immobili di proprietà di Comuni ed enti locali, ma un centinaio di questi sono di proprietà del Gruppo Ferrovie dello Stato ed afferiscono direttamente nelle stazioni, o di ANAS SpA. Su questo, prima di entrare in procedura concorsuale, l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù aveva sottoscritto appositi protocolli d'intesa per la relativa valorizzazione.

La valorizzazione di queste strutture potrebbe contribuire a incrementare l'offerta di alloggi economici e di qualità per i giovani viaggiatori, sostenendo al contempo l'economia locale e la rigenerazione urbana. Solo attraverso un'azione congiunta e coordinata sarà possibile realizzare appieno il potenziale del turismo giovanile e contribuire allo sviluppo sostenibile del settore turistico.

Anche per questo, l'attività che il Parlamento sta facendo, nei confronti del Governo, per intervenire a salvaguardia del ruolo e delle funzioni di AIG è importantissima. Oggi, con la crisi economica e sociale che stiamo attraversando, è fondamentale promuovere un turismo giovanile e sociale, responsabile e sostenibile, che incoraggi i giovani (e non solo) a viaggiare in modo etico e rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali.

In questo contesto, le associazioni come l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù e l'International Youth Hostel Federation svolgono un ruolo cruciale.

In conclusione, il Piano strategico del turismo presenta un'ottima base per lo sviluppo del turismo in Italia, ma è importante continuare a lavorare per approfondire e migliorare gli aspetti legati al turismo giovanile e sociale. Con un approccio congiunto e coordinato, siamo in grado di sfruttare appieno il potenziale del turismo giovanile e contribuire allo sviluppo sostenibile del settore turistico nel nostro Paese.